Anno LIII N.36 - **XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A) - 06.09.2026** - stampato in proprio

la Squilla

« Quando la fraternità diventa responsabilità »

Il Vangelo di questa XXIII domenica del Tempo Ordinario ci porta dentro una delle realtà più delicate e più difficili della vita cristiana: il rapporto con l'altro quando l'altro sbaglia. Gesù dice: *«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo»*. È interessante che Gesù non dica: parlane con gli altri, giudicalo, prendi le distanze, fagli capire che ha torto. Dice semplicemente: *«Va'»*. Il primo movimento davanti al male non è quello della condanna, ma quello della ricerca. **Il fratello che sbaglia non è ancora un nemico: è un fratello da riconquistare**. Qui c'è una parola evangelica estremamente forte per le nostre famiglie, per le nostre comunità, per la nostra parrocchia. Quante volte, quando qualcuno ci ferisce, facciamo esattamente il contrario di ciò che chiede Gesù! Non andiamo da lui, ma andiamo dagli altri. Raccontiamo, commentiamo, interpretiamo, ingigantiamo. E così una piccola ferita diventa una frattura, una incomprensione diventa un giudizio, un errore diventa un'etichetta. Il Vangelo ci chiede il coraggio della relazione. *«Va' e ammoniscilo fra te e lui solo».* **È il metodo della discrezione, ma anche della carità.** Gesù non ci chiede di essere complici del male. La misericordia cristiana non significa far finta che tutto vada bene. Voler bene a una persona significa anche avere il coraggio di dirle la verità. Ma c'è una condizione: devi farlo per guadagnare il fratello, non per vincere una discussione. Il verbo utilizzato da Matteo è decisivo: *«guadagnato»*. L'obiettivo non è dimostrare chi ha ragione. **L'obiettivo è salvare una relazione.** Non si tratta di mettere l'altro con le spalle al muro, ma di aprire una strada perché possa ritornare. E quando il primo tentativo non basta, Gesù propone un cammino progressivo: coinvolgere una o due persone, poi la comunità. Non è un tribunale. È una comunità che si prende cura di una ferita. Perché il peccato non riguarda mai soltanto il singolo: ferisce il corpo della comunità. Ed è qui che il Vangelo diventa ancora più esigente. Una parrocchia non è semplicemente un insieme di persone che frequentano la stessa chiesa. È una comunità nella quale ci si deve sentire responsabili gli uni degli altri. Il cristiano non può dire: «Non sono affari miei». Se un fratello si perde, mi riguarda. Se una persona si allontana, mi riguarda. Se qualcuno soffre, mi riguarda. Se nella comunità cresce una divisione, mi riguarda. Poi Gesù pronuncia una delle frasi più conosciute del Vangelo: *«Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».* Spesso la usiamo per dire che Gesù è presente quando siamo pochi. Ma il contesto ci fa capire qualcosa di molto più profondo: Cristo è presente quando impariamo a cercare insieme la riconciliazione, la verità e il bene del fratello. Non basta essere insieme. Bisogna essere riuniti nel suo nome. Possiamo stare nella stessa chiesa e avere il cuore lontano. Possiamo partecipare alle stesse attività e portarci dentro rancori, giudizi e risentimenti. Possiamo pregare insieme e contemporaneamente parlare male gli uni degli altri. **Per questo il Vangelo di oggi ci provoca: che tipo di comunità stiamo costruendo?** Una comunità dove tutti devono stare attenti a non sbagliare perché saranno giudicati? Oppure una comunità dove, quando qualcuno cade, trova qualcuno disposto ad andare a cercarlo? La differenza è enorme. Una Chiesa autenticamente evangelica non è una comunità di persone perfette. È una comunità di peccatori che hanno imparato a non abbandonarsi. E forse questa è una delle testimonianze più urgenti che possiamo offrire oggi. In un mondo nel quale è diventato facilissimo cancellare una persona dalla propria vita, bloccarla, ignorarla, parlarne male, lasciarla sola, **Gesù ci dice: *«Va'».*** Non aspettare che sia l'altro a fare il primo passo. Non aspettare che chieda scusa. Non aspettare che cambi. Va'. Perché il Vangelo non ci chiede soltanto di avere ragione. Ci chiede di amare abbastanza da cercare ancora il fratello. E alla fine Gesù ci consegna la chiave di tutto: *«Tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo...».* La comunità cristiana ha una responsabilità enorme: ciò che costruiamo nelle nostre relazioni ha un peso davanti a Dio. Per questo, in questa domenica, potremmo chiederci semplicemente: c**hi è quel fratello che devo smettere di giudicare e iniziare a cercare?** Forse il Vangelo oggi non ci chiede grandi gesti. Ci chiede un passo. Una telefonata. Una parola detta in verità. Una richiesta di perdono. Un incontro rimandato troppo a lungo. Perché a volte il miracolo che Dio aspetta da noi non è qualcosa di straordinario. È che qualcuno trovi finalmente il coraggio di andare verso un fratello. E quando quel passo viene fatto nel nome di Cristo, allora davvero *«due o tre»* non sono più soltanto due o tre: c'è Lui, in mezzo a loro.



don Nino

Calendario dal 7 al 13 Settembre

LUNEDÌ 7 SETTEMBRE

ORE 20.30 Canto delle litanie a Santa Bambina - **BENEDETTINE**
ORE 21.00 Incontro di presentazione della GMG di Seul della Regione Marche – **PARR. S. MARIA GORETTI - FANO**

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE

Solennità della Natività della Beata Vergine Maria

ORE 07.00 – 9.00 - 18.00 Sante Messe - **BENEDETTINE**
ORE 17.00 Rosario, Consacrazione dei bambini alla Madonna e Offerta dei Fiori - **BENEDETTINE**
ORE 18.00 Santa Messa – **CONCATTEDRALE SOSPESA**

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE

Triduo in preparazione alla Festa del Crocefisso di Battaglia

ORE 17.00 Adorazione - **BATTAGLIA**
ORE 17.30 Vespri solenni - **BATTAGLIA**
ORE 18.00 Santa Messa - **BATTAGLIA**
ORE 18.00 Santa Messa – **CONCATTEDRALE SOSPESA**

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE

DALLE 09.00 ALLE 16.30
Adorazione Eucaristica preghiamo per la Pace – **CONCATT.**
ORE 16.00 Santa Messa Ricovero - **ZAFFIRO**
(solo per gli anziani ospiti della casa)

Triduo in preparazione alla Festa del Crocefisso di Battaglia

ORE 17.00 Adorazione - **BATTAGLIA**
ORE 17.30 Vespri solenni - **BATTAGLIA**
ORE 18.00 Santa Messa - **BATTAGLIA**
ORE 18.00 Santa Messa – **CONCATTEDRALE SOSPESA**

VENERDÌ 11 SETTEMBRE

Triduo in preparazione alla Festa del Crocefisso di Battaglia

ORE 17.00 Via Crucis - **BATTAGLIA**
ORE 18.00 Santa Messa - **BATTAGLIA**
ORE 18.00 Santa Messa – **CONCATTEDRALE SOSPESA**
ORE 20.30 Adorazione e Lectio Divina - **BATTAGLIA**

SABATO 12 SETTEMBRE

ORE 16.00 Santa Messa con l'Unzione degli infermi – **BATTAGLIA**
ORE 17.00 Santa Messa – **SANTA CHIARA SOSPESA**
ORE 18.00 Santa Messa – **CONCATTEDRALE SOSPESA**
ORE 19.00 Santa Messa – **BARCO**

DOMENICA 13 SETTEMBRE

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
IV Settimana Liturgia delle Ore

ORE 11.00 Santa Messa - **CONCATTEDRALE SOSPESA**
ORE 15.30 Pellegrinaggio con Rosario (partenza Loc. Battaglia – dalla croce, inizio della strada verso il Santuario di Battaglia) – **BATTAGLIA**
ORE 16.00 Santa Messa – **BATTAGLIA**
ORE 19.00 Santa Messa - **CONCATTEDRALE SOSPESA**

TRIDUO PER LA MADONNA DEI DOLORI
ORE 20.45 Rosario – **CHIESA CORPUS DOMINI**

Ripresa Sante Messe

Da SABATO 19 SETTEMBRE RIPRENDE LA MESSA
delle 16.00 a Battaglia **e delle 18.00** in Concattedrale
SOSPESA AL BARCO ore 19.00

Da DOMENICA 20 SETTEMBRE RIPRENDE LA MESSA
delle 11.00 in Concattedrale

Madonna dei Dolori

TRIDUO
DAL 13 AL 15 SETTEMBRE ORE 20.45
TRIDUO PER LA MADONNA DEI DOLORI
alla Chiesa del Corpus Domini

Parrocchia San Cristoforo Martire

Via del Duomo, 5 - 61049 URBANIA

0722-319446 335- 5681285

par.sancristoforo.urbania@gmail.com @parrocchiaurbania

www.parrocchiasancristoforo-urbania.it

La Parola
GIORNO PER GIORNO

Lunedì	07/09	Lc 6,6-11
Martedì	08/09	Mt 1,1-16.18-23
Mercoledì	09/09	Lc 6,20-26
Giovedì	10/09	Lc 6,27-38
Venerdì	11/09	Lc 6,39-42
Sabato	12/09	Lc 6,43-49